Mappa trimestrale del risparmio gestito – 1° trim. 2023

Pubblicato il 25/5/2023

THE BIG PICTURE

I dati definitivi della Mappa Trimestrale Assogestioni mostrano un lieve recupero della raccolta netta rispetto a quanto prospettato dalle letture mensili, che si attesa a fine marzo a -7 mld euro rispetto ai -8,9 mld euro preliminari.

A crescere di quasi 50 mld euro è invece il patrimonio gestito, salito a 2.257 mld euro a fine marzo dai 2.210 mld euro di fine dicembre 2022, grazie principalmente a un effetto mercato positivo.

Tale spinta è relativa in particolare ai fondi aperti, che con un patrimonio di 1.100 miliardi pesano per quasi il 49% delle masse e forniscono la fotografia del mondo retail, con un bacino di quasi 12 milioni di italiani, come emerso dal recente aggiornamento dell'Osservatorio Sottoscrittori dell'Ufficio Studi.

"*Anche durante il primo trimestre di quest'anno l'andamento del patrimonio è stato determinato da due spinte di segno opposto* - spiega **Alessandro Rota**, direttore Ufficio Studi, Assogestioni -. *Considerando i soli fondi aperti, rileviamo una raccolta netta negativa, anche se per un valore modesto pari a -3,7 mld euro, mentre l'effetto mercato è stato del +2,7% in base alle nostre stime, merito soprattutto delle buone performance del comparto azionario, che hanno determinato una crescita del patrimonio di circa 30 mld euro*".

Dallo spaccato della raccolta per categorie si nota il trend positivo dei fondi azionari, che hanno continuato ad attrarre nuove sottoscrizioni come per tutto il 2022, totalizzando +2,84 mld di euro. Virano nettamente in positivo i prodotti obbligazionari che, dopo i -1,65 mld del Q4 2022, hanno raccolto 2,96 mld euro. Sono invece rimasti in negativo bilanciati (-3 mld euro) e flessibili (-5,18 mld euro).

Rota commenta: "*Il ritorno della raccolta sui fondi obbligazionari segnala un rinnovato interesse degli investitori italiani per dei prodotti che oggi, dopo i forti rialzi dei tassi del 2022, tornano ad offrire cedole interessanti*".

Il dettaglio della mappa trimestrale evidenzia anche la preferenza per i fondi italiani (+735 mln) rispetto a quelli di diritto estero (-4,4 mld). I dati definitivi includono anche il resoconto sui PIR che, nel primo trimestre, hanno totalizzato 720 mln di deflussi, di cui 779 mln afferenti ai PIR ordinari a fronte dei +58 mln raccolti dai PIR alternativi, per un patrimonio promosso complessivo di 19,34 mld euro. Infine, la mappa ha censito una raccolta in positivo di 1,26 mld euro per i fondi Articolo 8 SFDR e di 360 mln euro per quelli Articolo 9 SFDR.

Per quanto riguarda le gestioni di portafoglio, che pesano per oltre il 47% delle masse, il bilancio del Q1 è stato pari a -4,29 mld euro, determinato soprattutto dai 5,77 mld euro di deflussi registrati dalle gestioni di prodotti assicurativi. Altri 2 mld di deflussi istituzionali, non afferenti a mandati previdenziali né assicurativi, sono invece riconducibili a movimenti interni ai Gruppi societari rientranti nel perimetro della rilevazione.

"*Il quadro del segmento dei mandati istituzionali complessivamente è negativo* – osserva Rota -. *Tuttavia, il segmento dei mandati previdenziali, quello storicamente più stabile e orientato al lungo termine, ha chiuso il trimestre in positivo per +2,4 mld euro. Inoltre, le GP dedicate alla clientela individuale upper-affluent e private hanno totalizzato 1,1 mld euro di raccolta*", conclude.

Nell'area riservata del sito di Assogestioni sono disponibili l'archivio dei rapporti statistici e il Cubo, un'applicazione che permette di interrogare il database dell'associazione combinando liberamente diversi criteri di rappresentazione delle informazioni per generare report personalizzati. L'accesso a questi strumenti è possibile attraverso la sezione "Dati e Ricerche" [2] del sito.

- Patrimonio gestito in crescita di 50 mld euro rispetto a fine dicembre 2022
- Raccolta netta fondi aperti obbligazionari +2,96 mld euro